

Acqua

*Impegni delle imprese socie
verso la gestione sostenibile
della risorsa idrica*

INIZIATIVE E COMUNI AMBITI DI SVILUPPO
DELLE IMPRESE FIRMATARIE

Acqua

*Impegni delle imprese socie
verso la gestione sostenibile
della risorsa idrica*

**Iniziative e comuni ambiti di
sviluppo delle
imprese firmatarie**

Dicembre 2024

Sommario

L'importanza dell'acqua: contesto	6
La situazione idrica in Italia	8
L'iniziativa di Impronta Etica e delle imprese Socie	10
Chi è Impronta Etica	11
Le aziende aderenti all'Impegno	11
Il percorso dell'Impegno	12
Il Commitment di Associazione	14
La voce delle imprese	17
Aeroporto di Bologna	18
Camst Group	20
Consorzio Integra	22
Coop Alleanza 3.0	24
CRIF	26
Fruttagei	28
Granarolo	30
Gruppo Hera	32
Lavoropiù	34
Legacoop Bologna	36
Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna	38
Rekeep	40
Romagna Acque	42
SCS Consulting	44
TPER	46
Verso il 2025: il cammino per un futuro sostenibile	48
Insieme per il futuro dell'acqua	50

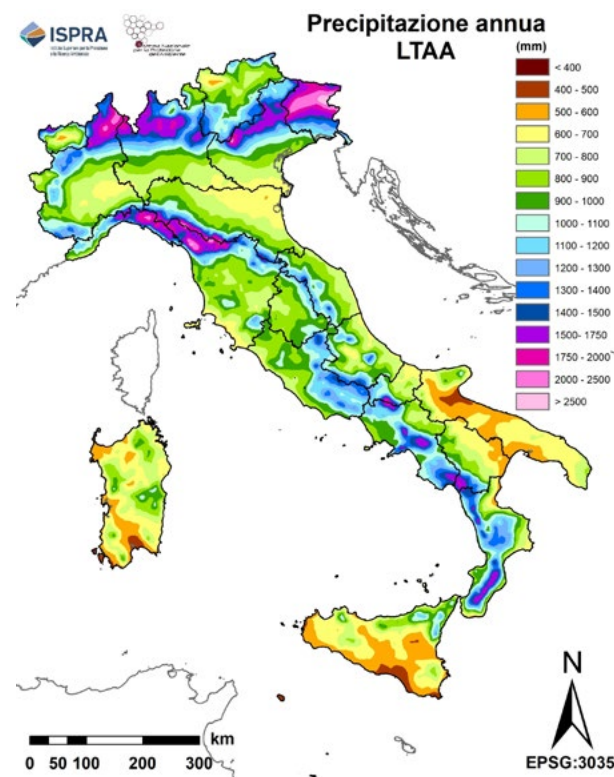


L'importanza dell'acqua: contesto

In un momento storico in cui è sempre più evidente la necessità di affrontare i temi ambientali con un approccio olistico, la tutela dell'acqua emerge come una priorità fondamentale. L'acqua non è solo una risorsa essenziale per il consumo umano, ma svolge un ruolo cruciale nel mantenimento degli ecosistemi naturali, che a loro volta sono indispensabili per la regolazione del clima globale e il sostegno della biodiversità. Gli ecosistemi acquatici, come fiumi, laghi, paludi e oceani, contribuiscono alla regolazione del ciclo dell'acqua attraverso processi come l'evaporazione e la traspirazione, influenzando le precipitazioni e il clima sia a livello locale che globale. Senza una gestione attenta e una protezione efficace delle risorse idriche, questi ecosistemi rischiano di degradarsi, con gravi conseguenze per la stabilità climatica e la ricchezza della vita sulla Terra.

L'acqua è inoltre una risorsa strategica e cruciale per il progresso socioeconomico delle nazioni, rivestendo un ruolo fondamentale in settori chiave come l'agricoltura, la produzione alimentare e l'industria. Nell'agricoltura, l'acqua è essenziale per l'irrigazione delle colture, garantendo la disponibilità di risorse alimentari per il paese. Senza un'adeguata disponibilità di acqua, le produzioni agricole e alimentari subirebbero gravi perdite, mettendo a rischio l'approvvigionamento di cibo e causando potenziali crisi alimentari. A livello industriale, l'acqua è indispensabile in numerosi processi produttivi, come il raffreddamento di macchinari, la pulizia, la lavorazione di materiali e la produzione di energia. Molte industrie, dalla manifattura alla tecnologia, dipendono da un approvvigionamento idrico stabile per operare efficacemente e in modo sostenibile. Questi ambiti hanno sicuramente una responsabilità primaria nella gestione e protezione delle risorse idriche, ma non sono gli unici chiamati in causa. Anche le imprese di servizi, indipendentemente dal loro impatto diretto sull'acqua, possono giocare un ruolo significativo, promuovendo una cultura della sostenibilità e sensibilizzando sul valore dell'acqua. In un contesto in cui ogni settore può contribuire a preservare questa risorsa essenziale, è fondamentale un impegno collettivo che non si limiti ai soli attori più direttamente coinvolti, ma che abbracci tutte le realtà, anche quelle apparentemente più lontane dal tema.

Tuttavia, la sicurezza idrica di intere popolazioni è a rischio. Il cambiamento climatico, l'inquinamento e l'uso non sostenibile stanno riducendo la disponibilità di acqua dolce: una risorsa finita e vulnerabile dato che solo una piccola percentuale dell'acqua terrestre è potabile e accessibile per l'uso umano. Per queste ragioni, è indispensabile tutelare le risorse idriche attraverso una gestione sostenibile, politiche di conservazione e pratiche che riducano sprechi e contaminazioni. La protezione dell'acqua è essenziale per garantire un futuro in cui tutti possano accedere a questa risorsa vitale e per preservare gli equilibri naturali del pianeta.



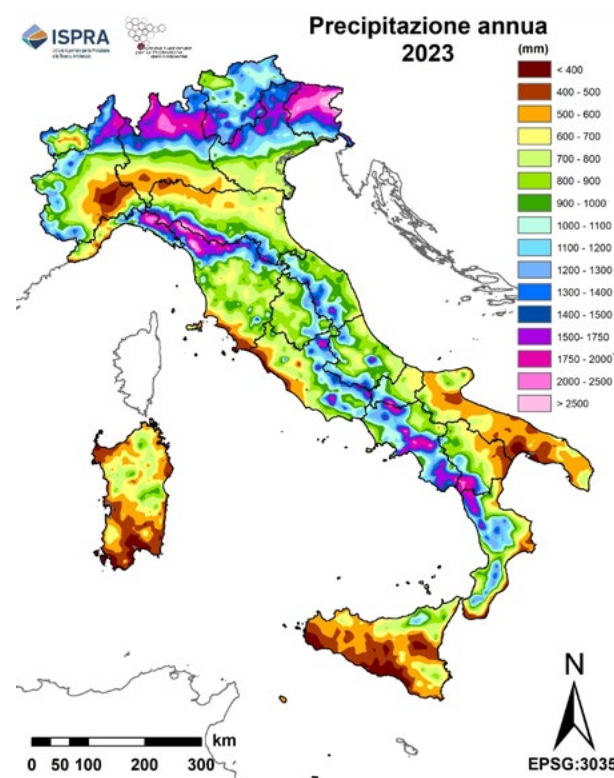
La situazione idrica in Italia

In Italia, l'acqua sta assumendo un'importanza crescente: la gestione sostenibile delle risorse idriche è diventata cruciale, poiché eventi estremi come siccità prolungate e alluvioni stanno diventando sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici.

L'Italia è un Paese particolarmente vulnerabile al riscaldamento globale. L'area del **bacino del Mediterraneo viene classificata come un hotspot climatico**, in quanto più esposta agli effetti della crisi climatica, e in Italia la crescita delle temperature presenta **il doppio della velocità rispetto alla media del pianeta**. Infatti, per quanto riguarda l'aumento delle temperature, negli ultimi decenni si è registrato un significativo incremento della temperatura media. In Italia, nel 2023, si è registrata un'anomalia delle temperature minime giornaliere di +1,20 °C rispetto al periodo climatologico 1991-2020 e un aumento di +1,14 °C della media annuale delle temperature. Tali dati confermano il trend di aumento delle temperature per il decimo anno consecutivo¹.

Il cambiamento climatico sta avendo un impatto significativo sulla sicurezza idrica, a causa, tra altri motivi, dei cambiamenti nei modelli di precipitazioni. Secondo i dati riportati da ISPRA le precipitazioni cumulate annuali in Italia nel 2023 sono diminuite rispetto al passato. Il seguente grafico mostra le precipitazioni annue medie nel periodo 1951-2023 (LTAA) e nel 2023.

La diminuzione di precipitazioni porta l'Italia ad essere classificata, secondo l'indice di stress idrico del WRI (World Resources Institute), come uno dei paesi al mondo con livello di stress idrico alto, con il **Centro e il Sud Italia particolarmente colpiti in termini di carenza d'acqua**². Nel 2023 l'Italia ha riscontrato una disponibilità di risorsa idrica altamente inferiore rispetto al valore storico: in particolare, i



Fonte: [ISPRA - Il modello BIGBANG per il bilancio idrologico a scala nazionale](#)

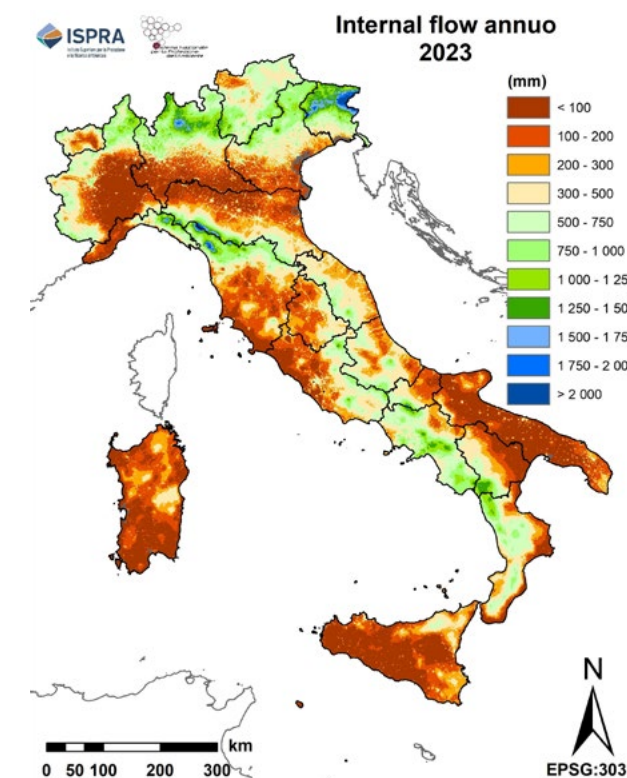
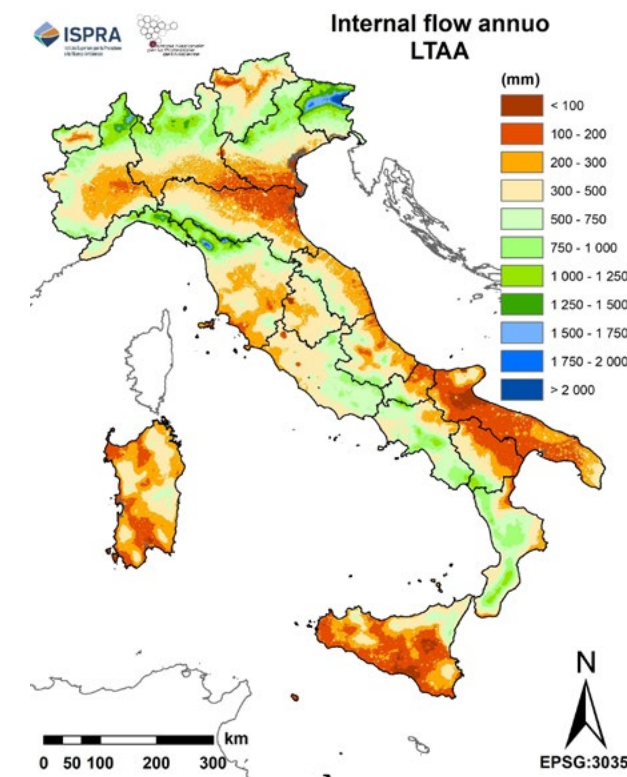
1. Fonte: [ISPRA - Clima, nuovo record nel 2023: +1,20°C le temperature minime](#)

territori del nord e centro Italia nei primi quattro mesi dell'anno sono stati caratterizzati da situazioni di siccità severa ed estrema che si sono andate attenuando nel corso del 2023. Il seguente grafico mostra la disponibilità di risorsa idrica naturale rinnovabile (internal flow) annua media sul lungo periodo (LTAA) contro l'internal flow nel 2023.

Al cambiamento climatico si collega anche l'aumento significativo di eventi atmosferici estremi, con alluvioni sempre più frequenti e devastanti. L'aumento di questi eventi climatici estremi rappresenta una minaccia crescente per le comunità e le attività economiche. Questi fenomeni generano danni ingenti a infrastrutture, edifici e catene di approvvigionamento, mettendo a rischio la continuità operativa delle imprese.

Rispetto a questi ambiti, le imprese rivestono un ruolo cruciale, non solo per l'impatto che possono avere direttamente e indirettamente sull'ambiente, ma anche per garantire la propria sostenibilità e resilienza a lungo termine. La gestione responsabile dell'acqua e dei rischi climatici sono aspetti sempre più rilevanti in un contesto come quello italiano, dove la disponibilità idrica è spesso messa a rischio da siccità e una distribuzione non uniforme delle risorse, e dove il territorio è soggetto a un sempre maggiore numero di eventi climatici estremi. Integrare pratiche di uso consapevole e riduzione degli sprechi d'acqua, quindi, non è solo una scelta etica o ambientale: è una strategia di adattamento che può rafforzare le aziende stesse, rendendole più resistenti agli shock ambientali. Ogni settore, dalle aziende manifatturiere a quelle di servizi, ha la possibilità e la responsabilità di contribuire attivamente alla salvaguardia di questa risorsa essenziale, trasformando la gestione dell'acqua in un valore centrale per il proprio operato e la propria resilienza futura.

2. Fonte: [Asvis - Wri: Italia tra i Paesi del mondo ad alto stress idrico](#)



Fonte: [ISPRA - Il modello BIGBANG per il bilancio idrologico a scala nazionale](#)

L'iniziativa di Impronta Etica e delle imprese Socie

Le imprese aderenti a Impronta Etica, consapevoli della sfida urgente rappresentata dalla gestione delle risorse idriche e del ruolo cruciale che l'acqua riveste e continuerà a rivestire per la sostenibilità aziendale e la prosperità delle comunità, hanno sottoscritto un impegno formale volto a invertire le tendenze attuali. Attraverso l'adozione di pratiche innovative e sostenibili, l'obiettivo è migliorare l'efficienza nell'uso dell'acqua all'interno delle aziende e contribuire a garantirne la disponibilità e la qualità nei territori in cui operano.

Questo impegno verso una gestione responsabile dell'acqua mira a ispirare iniziative individuali e collettive all'interno delle comunità di riferimento, promuovendo azioni orientate a costruire un futuro sostenibile. Nell'attuare tale impegno, si riconosce la necessità di affrontare una serie di sfide complesse e interconnesse. È altresì fondamentale coinvolgere attivamente e collaborare con le comunità locali, le istituzioni, le altre imprese, le organizzazioni della società civile e tutti i cittadini, al fine di assicurare il successo a lungo termine delle azioni intraprese. La sensibilizzazione pubblica e l'educazione rappresentano strumenti essenziali per favorire una maggiore consapevolezza sulla gestione sostenibile dell'acqua e incentivare comportamenti responsabili verso questa risorsa vitale.

Le aziende aderenti all'Impegno

Le aziende aderenti all'impegno per la gestione sostenibile dell'acqua sono state suddivise in due gruppi, in base alla loro dipendenza dalla risorsa idrica e al potenziale impatto ambientale delle loro attività.

Il primo gruppo include le aziende con una dipendenza moderata o limitata dall'acqua. Pur utilizzando risorse idriche nei propri processi, la vulnerabilità di queste imprese a variazioni nella disponibilità d'acqua è bassa, e l'impatto sull'ambiente e sulle riserve idriche è limitato.

Il secondo gruppo comprende invece le aziende che dipendono in misura estremamente elevata dall'acqua per le loro attività. Queste imprese, più vulnerabili ai rischi legati alla disponibilità idrica, richiedono strategie avanzate per gestire la risorsa in modo sostenibile. Gli impatti verso l'esterno di queste aziende possono essere significativi, con potenziali effetti sulla qualità e sulla disponibilità dell'acqua per le comunità locali e altri settori produttivi.

Chi è Impronta Etica

Impronta Etica è un'Associazione non profit che nasce nel 2001 dalla volontà di un piccolo gruppo di imprese del territorio di promuovere la sostenibilità come parte integrante della strategia aziendale in Emilia-Romagna. Nata con lo scopo di informare, sensibilizzare e promuovere un agire concreto e trasformativo nell'adozione di pratiche sostenibili da parte delle organizzazioni, oggi Impronta Etica, dopo più di 20 anni dalla sua fondazione, conta 37 imprese associate e una forte rete di interlocutori con la quale si confronta e collabora attivamente. Nel corso del tempo, l'Associazione ha registrato un notevole sviluppo ed espansione, affermandosi come punto di riferimento per le imprese, le istituzioni e altri stakeholder impegnati nella promozione di un modello economico e sociale orientato allo sviluppo sostenibile. L'Associazione continua a progredire verso un riconoscimento sempre più ampio, grazie al suo impegno nel creare un ecosistema abilitante per rendere le imprese protagoniste della creazione di valore condiviso e raggiungere insieme un futuro sostenibile.

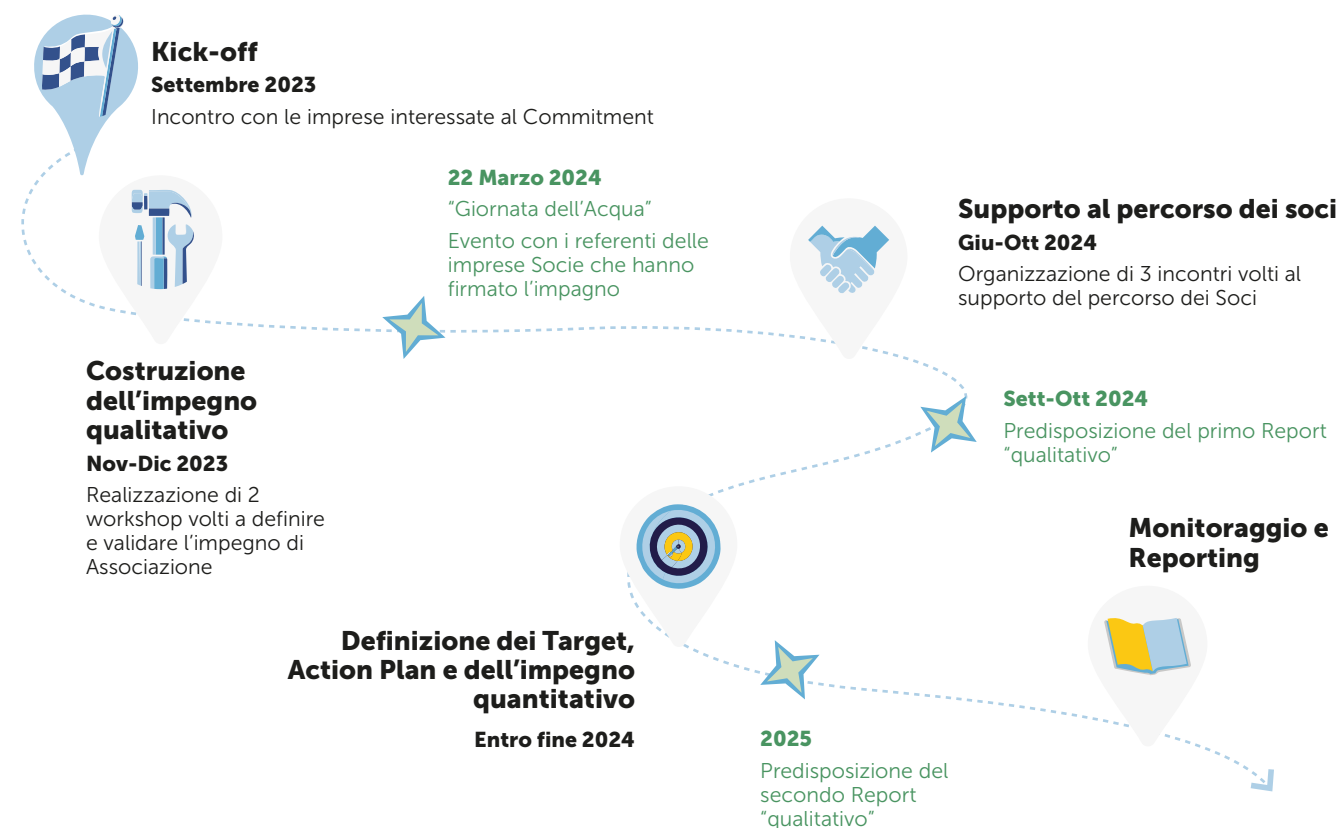
PRIMO GRUPPO



SECONDO GRUPPO



Il percorso dell'Impegno



Il presente Report racconta il percorso intrapreso dalle aziende aderenti nell'ambito dell'impegno "Acqua", con l'obiettivo di promuovere una gestione sempre più sostenibile e consapevole della risorsa idrica. Questo progetto ha mosso i primi passi nel settembre 2023, quando le imprese interessate si sono riunite per esprimere il loro desiderio di lavorare insieme su un impegno collettivo e concreto. Nei mesi successivi, sono stati organizzati due workshop strategici, durante i quali i partecipanti hanno collaborato attivamente per definire e validare i principi guida dell'impegno.

L'adesione formale dei Soci ha trovato il suo momento simbolico nella Giornata Mondiale dell'Acqua, il 22 marzo, con un evento di firma che ha sancito l'avvio ufficiale di questo cammino. Da quel momento, le aziende coinvolte si sono dedicate con entusiasmo a esplorare le vie per migliorare le proprie pratiche, partecipando a tre incontri formativi e di confronto durante l'estate del 2024. Il primo momento è stata un'occasione di confronto sui principali impatti, dipendenze e rischi delle aziende aderenti rispetto alle proprie attività e

lungo la catena del valore, e ha permesso di raggruppare le aziende nei due gruppi riportati sopra rispetto al rapporto della risorsa idrica delle proprie attività. Il secondo momento ha riguardato la condivisione di possibili soluzioni per la riduzione dei consumi idrici grazie al coinvolgimento di start up focalizzate su tale tematica. La seconda parte dell'incontro si è focalizzata sull'identificazione degli ambiti di azione su cui concentrare possibili iniziative future, da sviluppare durante il terzo incontro.

Questi momenti di scambio hanno permesso ai Soci di iniziare a delineare linee guida comuni per costruire obiettivi concreti e misurabili.

Ora, con questo primo Report, si documenta quanto realizzato finora, offrendo una base per i prossimi passi, che includono un incontro dedicato alla definizione di obiettivi quantitativi e delle azioni necessarie per raggiungerli nel 2025. I risultati di questi sforzi saranno pubblicati in una seconda relazione prevista alla fine del 2025, segnando un'altra tappa importante di un percorso fondato sull'impegno condiviso e sulla volontà di generare un impatto reale e duraturo.

Il Commitment di Associazione

Nel contesto attuale, la gestione sostenibile dell'acqua rappresenta una priorità fondamentale per garantire la sostenibilità ambientale e il benessere delle comunità. I Soci, consapevoli del valore dell'acqua, hanno deciso di impegnarsi attivamente in sei ambiti chiave. Questi ambiti rappresentano le aree di intervento principali attraverso le quali le aziende possono ottimizzare il loro impatto sulla risorsa idrica e contribuire alla sua preservazione per le generazioni presenti e future.

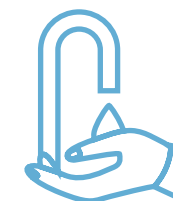
Consumi e prelievi

Impegno a ottimizzare il proprio impatto sulla risorsa idrica, attraverso il monitoraggio dei consumi e dei prelievi idrici e l'individuazione e implementazione di iniziative specifiche.



Diffusione di una cultura positiva

Impegno a diffondere una cultura positiva attraverso attività di educazione e sensibilizzazione degli stakeholder sull'importanza della gestione responsabile della risorsa idrica³.



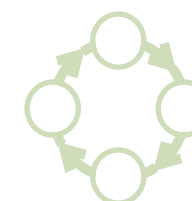
Gestione dei rischi

Riconoscendo l'importanza strategica della risorsa idrica, impegno a identificare e gestire i rischi associati, che possono avere impatti significativi sulle attività aziendali e per le comunità di riferimento.



Catena del valore

Impegno a promuovere la gestione sostenibile della risorsa idrica, attraverso il coinvolgimento attivo degli attori della catena del valore al fine di mitigare gli impatti indiretti rilevanti.



Azione collettiva

Nell'individuazione e implementazione di iniziative per la salvaguardia della risorsa idrica¹, impegno a individuare le possibili collaborazioni con start-up, imprese, organizzazioni della società civile, istituzioni.



Rendicontazione

Impegno a rendicontare annualmente le iniziative intraprese e i risultati raggiunti assicurando trasparenza e responsabilità.

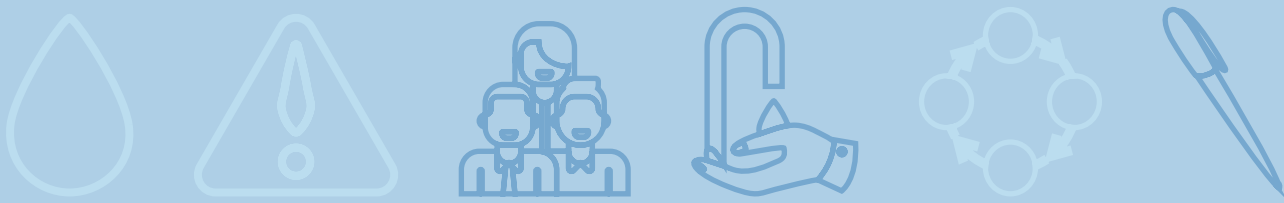


3. Salvaguardia della risorsa idrica: la mitigazione degli impatti negativi in termini di riduzione dei consumi e dei prelievi e/o la promozione degli impatti positivi in termini di purificazione e aumento della disponibilità dell'acqua.

An aerial photograph of a long, multi-lane bridge spanning a body of water. The bridge is supported by several piers. Two offshore oil rigs are visible in the water near the bridge. The sky is a clear, deep blue.

La voce delle imprese

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. è la società per azioni, con sede legale a Bologna, che gestisce l'Aeroporto di Bologna, il settimo scalo italiano per numero di passeggeri nel 2023.



AEROPORTO DI BOLOGNA

(INTERVISTATORE) Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

(AZIENDA) Il consumo di risorse idriche non è fra i temi materiali dell'azienda relativamente alla natura e tipologia delle attività svolte dall'Organizzazione. Tuttavia, si ritiene che il tema sia di rilevanza dato il contesto territoriale in cui l'aeroporto opera e, in generale, data la significatività del tema della tutela della risorsa idrica. Il cambiamento climatico sta rivelando impatti critici sull'intero sistema idrogeologico del territorio italiano. Pertanto, l'impegno delle diverse organizzazioni dev'essere, a prescindere dagli impatti specifici del singolo ente, verso il perseguimento di obiettivi comuni. Gli impegni devono riguardare iniziative di tutela della risorsa idrica in termini qualitativi e quantitativi, nonché la promozione della cultura della tutela ambientale.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

Nel corso degli anni sono state effettuate iniziative sul risparmio idrico in relazione agli usi aziendali e alla significatività degli impatti nell'ambito del perimetro operativo ed infrastrutturale. Le iniziative sinora attuate sono riassunte di seguito:

- Realizzazione di sistemi di monitoraggio delle perdite lungo le linee di adduzione dell'acqua
- Installazione di sistemi di controllo dell'erogazione dell'acqua in tutte le utenze ad uso civile
- Realizzazione di pozzi per il prelievo di acqua per usi non potabili (irrigazione, prove di spegnimento incendi, funzionamento impianti di condizionamento)
- Realizzazione di impianto di recupero delle acque piovane presso uno degli edifici operativi aeroportuali
- Monitoraggio della qualità delle acque in uscita dal nostro sedime aeroportuale.
- Rendicontazione dei dati di consumo idrico e di qualità delle acque all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

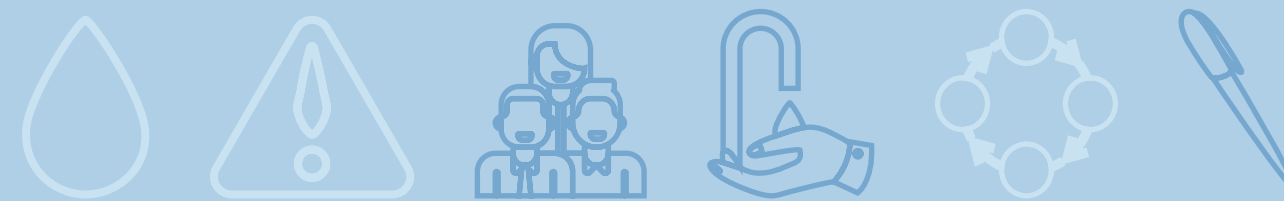
Nei prossimi anni, l'azienda intende portare avanti eventuali ulteriori progetti di recupero delle acque piovane presso altri edifici aeroportuali. In ogni caso, tutti i futuri progetti di ampliamento infrastrutturale includeranno sistemi di recupero e riuso delle acque in linea con i più stringenti protocolli per le nuove costruzioni (es. LEED). Inoltre, saranno valutate eventuali opportunità di collaborazione con realtà esterne che possano proporre soluzioni innovative per il monitoraggio e la gestione delle acque.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Il contributo di Aeroporto di Bologna può risultare utile non tanto in termini quantitativi (essendo i consumi legati a usi non significativi), ma piuttosto in termini di promozione e valorizzazione della risorsa idrica nel suo complesso, anche in sinergia e collaborazione con gli altri Soci.



Camst group è una cooperativa di produzione e lavoro che opera nel mercato della ristorazione collettiva (scuole, aziende, ospedali, case di cura), della ristorazione commerciale con il brand Tavolamica e Gustavo Italiano e nel banqueting per eventi con il brand Dettagli catering.



CAMST GROUP

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

Il tema della salvaguardia e dell'uso consapevole della risorsa idrica è per Camst un tema materiale molto importante che l'azienda si impegna a perseguire e a rendicontare tramite lo strumento del bilancio di sostenibilità. Ad oggi, Camst è in grado di rendicontare consumi, prelievi e scarichi soprattutto sulla base di stime, non essendo presente un sistema di monitoraggio puntuale.

L'adesione al Pledge per Camst rappresenta una grande opportunità in termini di accesso a risorse educative, strumenti e best practices che possono aiutare a migliorare la gestione delle risorse idriche, oltre che di adesione ad un network con altre aziende che condividono lo stesso impegno e quindi, probabilmente, anche le stesse problematiche.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

Nell'ambito della mappatura dei consumi, Camst lavora su stime che ad oggi risultano ancora troppo approssimative per poter implementare azioni concrete, soprattutto perché nella maggioranza dei casi i pasti non sono prodotti in strutture proprie ma in quelle dei clienti (ospedali, scuole, aziende ecc.) dove le attività di monitoraggio risultano più difficoltose. Di conseguenza, anche l'implementazione di possibili azioni di miglioramento risulta complessa e non dipende dall'azienda.

Camst ad oggi è intestataria di circa 300 Punti di Riconsegna (utenze di fornitura dell'acqua). L'obiettivo che Camst si è prefissata è quello di implementare un sistema di raccolta dei consumi più puntuale, per quanto possibile, puntando ad una maggiore sensibilizzazione del personale e alla successiva identificazione di obiettivi di riduzione futuri. Per questo, a maggio 2024 Camst ha avviato un progetto che ha la finalità di implementare una modalità strutturata di raccolta dei dati di consumo, nell'ottica di ottenerne una rendicontazione quanto più possibile puntuale. La soluzione individuata prevedere l'inserimento dei dati di consumo di acqua contestualmente al processo di registrazione della fattura; con la medesima modalità verranno registrati anche i valori di congruaggio. In questo modo, Camst potrà monitorare i consumi effettivi di ciascun Punti di riconsegna.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Gli impatti positivi che l'azienda può generare internamente sono legati ad un tema di cultura aziendale e di maggiore consapevolezza su un aspetto rilevante ai fini della sostenibilità ambientale, ma ad oggi non sufficientemente sviluppato internamente. Infatti, Camst si è finora concentrata prevalentemente sulla gestione degli impatti ambientali legati al cambiamento climatico. In termini di collaborazione con i Soci, Camst mira a migliorare le proprie prestazioni grazie alla condivisione di best practices da parte delle imprese che su questo tema sono maggiormente strutturate e hanno già implementato azioni concrete.

Consorzio INTEGRA è una realtà unica nel panorama delle imprese italiane che opera nel mondo cooperativo, mettendo insieme le eccellenze del mondo delle costruzioni con quello dei servizi e dell'ingegneria.



CONSORZIO INTEGRA

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

Il Consorzio Integra ha deciso di aderire all'Impegno sull'acqua conscio della necessità di agire per tutelare una risorsa scarsa fondamentale per il pianeta. L'azienda opera nella consapevolezza che, pur non generando impatti diretti significativi sulla disponibilità dell'acqua dato il suo ruolo strumentale e "di servizio" rispetto alle proprie imprese socie, l'attività di costruzione di infrastrutture richiede ingenti quantità d'acqua in fase di prelievo e consumo e adeguate modalità di gestione degli scarichi idrici. La partecipazione a un'iniziativa che coinvolge anche attori "produttivi" che hanno impatti maggiori sulla risorsa idrica può essere utile al Consorzio, in ottica di scambio e conoscenza di best practices.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

Il Consorzio utilizza acqua a fini esclusivamente sanitari, impattando dunque in modo moderato sulla disponibilità della risorsa. Ai fini della "diffusione di una cultura positiva" fra il proprio personale possono

annoverarsi alcune iniziative, fra cui la predisposizione (risalente al 2019) di erogatori d'acqua filtrata, con contestuale consegna di borracce ai dipendenti, e l'erogazione – nel 2023 – di un corso di formazione in materia di sostenibilità. L'iniziativa formativa, erogata dalla società Lifegate, è stata frequentata da circa il 60% del personale del Consorzio, per un monte ore di circa 200 ore e ha avuto come oggetto, fra le varie tematiche, anche la gestione della risorsa idrica.

Il Consorzio sta inoltre predisponendo un sistema strutturato di raccolta del dato volto a intercettare i valori all'origine, al fine di evitare l'insorgere di lacune o errori. In questo modo sarà possibile fornire una panoramica puntuale dello status quo ed effettuare una successiva attività di benchmark rispetto allo stato dell'arte dell'attività di rendicontazione dei propri soci. Al contempo questo porta a sensibilizzare le società consorziate verso la mappatura di dati di sostenibilità come, ad esempio, il consumo idrico rispetto all'attività più propriamente di costruzione in ottica di premialità delle imprese più virtuose.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Il pledge rappresenta un'ottima occasione di incontro e scambio con realtà significativamente diverse da quella del Consorzio per attività e tipologia di business. In aggiunta delinea un modo per capire quali buone pratiche, proprie di altri settori, possono essere mutate, adattandole, al settore di intervento del Consorzio, sia rispetto alla sua attività propria che a quella a valle, consistente nelle opere realizzate dalla propria base sociale.

Uno degli obiettivi del piano integrato 2023-2025 del Consorzio è la "mappatura dei cantieri con pratiche green tra i soci". La partecipazione al pledge potrebbe tradursi nell'individuazione di obiettivi ambientali minimi da dare alle società consorziate, ispirandosi alle altre aziende del network. Gli obiettivi connessi alla gestione della risorsa idrica, potranno essere definiti in ottica di premialità interna o come futuro "criterio" (insieme ad altri parametri, non solo ambientali) di selezione delle società consorziate, similmente a quanto si fa al momento rispetto alla selezione dei propri fornitori secondo criteri sociali.



Coop Alleanza 3.0 è una cooperativa di consumatori con 2,2 milioni di soci, 16 mila lavoratori e oltre 350 punti vendita distribuiti in 8 regioni italiane.



COOP ALLEANZA 3.0

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

Coop Alleanza 3.0 è consapevole che la risorsa idrica è un bene sempre più prezioso e impattante sulla vita delle persone e sulla capacità produttiva delle imprese, anche nei territori in cui la Cooperativa è presente, nonché sugli equilibri dell'ecosistema, a livello globale e locale. Da questa consapevolezza nasce la volontà di intervenire per razionalizzare i consumi idrici direttamente o indirettamente connessi all'attività della Cooperativa e stimolare l'uso responsabile di questa risorsa.

In particolare, Coop Alleanza 3.0 non svolge un'attività ad alta intensità idrica, tuttavia la gestione di oltre 350 punti vendita può determinare impieghi idrici rilevanti, e quindi potenzialmente anche importanti margini di risparmio. Inoltre, con 2,2 milioni di soci e una rete di migliaia di fornitori, la cooperativa è consapevole di poter giocare un ruolo determinante nella sensibilizzazione verso comportamenti improntati alla sostenibilità e alla preservazione delle risorse naturali.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

Nell'ambito dei consumi, la Cooperativa svolge azioni di monitoraggio dei consumi idrici tramite rilevazione puntuale e ravvicinata (percorso graduale per passare da annuale a mensile) effettuata da

personale interno e da lettori incaricati. Il principale beneficio di questa iniziativa è la rilevazione di perdite e di inefficienze.

Per quanto riguarda la diffusione di una cultura positiva, Coop Alleanza 3.0 porta avanti iniziative informative per la preservazione della risorsa idrica (ad esempio il progetto Sea Explorers) e attività di educazione all'uso responsabile dell'acqua, oltre che attività di formazione ai dipendenti rispetto a un corretto impiego delle risorse. Inoltre, la Cooperativa rendiconta nel bilancio di sostenibilità le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

In futuro, Coop Alleanza 3.0 prevede l'implementazione di iniziative volte all'ottenimento di dati puntuali sui consumi idrici, che consentirà di svolgere benchmark e individuare eventuali anomalie, al fine di definire buone pratiche da estendere a tutti i punti vendita. Nel biennio 2024-2025, la Cooperativa svilupperà un'attività di educazione all'uso responsabile dell'acqua rivolta agli studenti, nell'ambito dell'offerta formativa di Sapere Coop, con l'obiettivo di coinvolgere 2.000 studenti. Inoltre, nel 2025, si prevede l'avvio di rilevazioni di consumi idrici su un campione di 100 fornitori e il loro successivo accompagnamento all'adozione di buone pratiche di risparmio idrico. Infine, grazie all'azione di misurazione puntuale, saranno definiti target di riduzione e relativa misurazione a consuntivo.

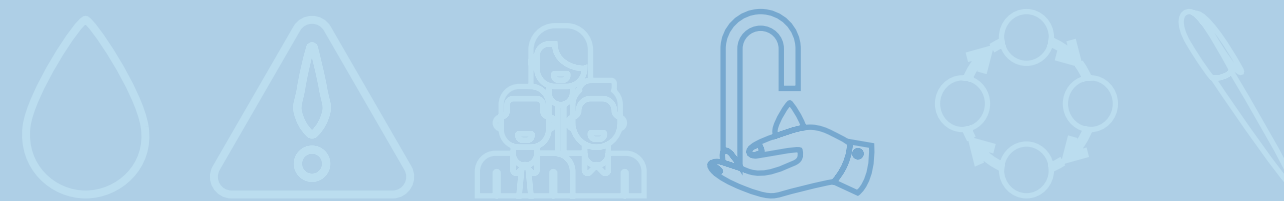
Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Attraverso il pledge, Coop Alleanza 3.0 ritiene di poter ottenere i seguenti obiettivi:

- Creazione di una maggiore consapevolezza del personale che, assieme alla rilevazione puntuale dei consumi, porterà ad una riduzione dei consumi idrici nelle operations;
- Sensibilizzazione dei fornitori volta ad una riduzione dei consumi idrici della catena di fornitura;
- Sensibilizzazione dei soci, consumatori, comunità locali volta ad una riduzione dei consumi idrici domestici.



CRIF, fondata a Bologna nel 1988, è una data-driven company italiana che opera a livello globale, specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information, analytics, servizi di outsourcing e processing nonché avanzate soluzioni in ambito digitale per lo sviluppo del business e l'open banking.



CRIF

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

La risorsa idrica rappresenta da sempre una risorsa fondamentale per il benessere della comunità. I recenti avvenimenti che hanno colpito il territorio dell'Emilia-Romagna hanno posto ancor di più l'accento su quanto sia importante non solo una corretta gestione della risorsa, ma anche e soprattutto dei rischi ad essa collegata. L'adesione al Pledge sull'acqua formalizza l'impegno di CRIF rispetto la tutela della risorsa idrica, tema su cui l'azienda ha da tempo attivato iniziative per l'ottimizzazione ed il monitoraggio della stessa, sebbene non ne rappresenti un tema materiale. Il reale valore aggiunto dell'iniziativa, che ha spinto CRIF ad aderire al Pledge, è la condivisione con i Soci, grazie al cui punto di vista e scambio, è possibile generare un impatto concreto verso la comunità, anche attraverso la creazione di percorsi di sensibilizzazione e la formazione di un network di aziende, e non solo, che lavori insieme ad un unico obiettivo: lo sviluppo di strategie per ottimizzare la risorsa idrica.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

Nelle nuove sedi, quali Beverara 21 e Campus, sono stati installati impianti di recupero delle acque piovane. Un impianto di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche

raccoglie l'acqua tramite diverse superfici, quali il tetto dell'edificio, i pergolati, le verande e i balconi. Una volta che l'acqua entra nei sistemi di convogliamento viene fatta confluire nel filtro mediante i pluviali e/o reti di tubazioni opportunamente predisposte. Prima che l'acqua piovana entri nel serbatoio è necessario che venga filtrata, per purificare l'acqua dalle impurità contenute dovute in buona parte all'inquinamento e ai detriti che incontra dal momento in cui tocca il tetto fino ad arrivare nel serbatoio di raccolta. Lo stoccaggio dell'acqua avviene per mezzo di serbatoi appositamente progettati.

Infine, l'acqua piovana accumulata viene prelevata mediante gruppo di pompaggio automatico e viene utilizzata per irrigazione e per gli scarichi dei sanitari. Questo sistema consente in primo luogo di riutilizzare acqua che sarebbe stata immessa in fognatura e di risparmiare acqua che sarebbe stata prelevata dall'acquedotto. Nel caso in cui il serbatoio è pieno, l'acqua viene automaticamente deviata verso lo scarico. Per questa tipologia di impianti l'acqua può essere smaltita in pubblica fognatura o tramite apposito sistema drenante.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Per CRIF, il Pledge rappresenta un punto di contatto fondamentale tra i Soci, uno strumento strategico che consente di mettere a sistema le best practice adottate in tema di gestione e ottimizzazione della risorsa idrica al fine di contribuire ad un uso più efficiente e sostenibile dell'acqua. Gli impatti che CRIF si propone di generare attraverso l'impegno collettivo del Pledge sono:

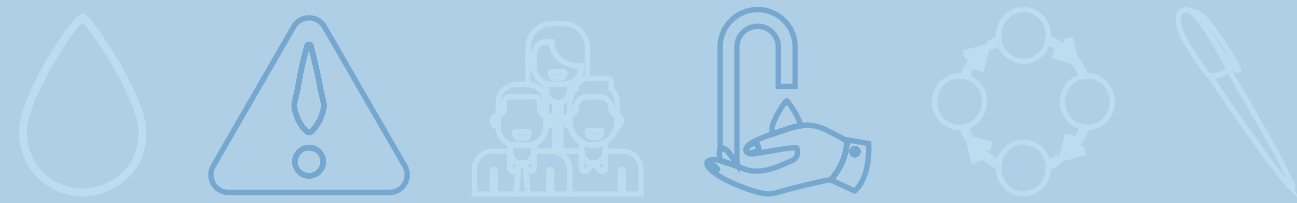
L'impatto sulla comunità: è un aspetto cruciale in termini di sensibilizzazione rispetto all'utilizzo della risorsa idrica, generato attraverso campagne di sensibilizzazione e programmi educativi, che accrescano la consapevolezza dell'importanza della gestione dell'acqua.

L'impatto sulla rete dei Soci: attraverso la condivisione di conoscenze e best practice che possano favorire l'innovazione, anche grazie lo sviluppo di nuove tecnologie o la creazione di punti di contatti con start-up che offrono servizi innovativi dedicati per la gestione delle risorse idriche.

Impatto sull'azienda: attraverso una migliore consapevolezza dei rischi della risorsa rispetto le proprie operazioni aziendali.



FruttageL è una società che si occupa di trasformare i prodotti ortofrutticoli appena raccolti in alimenti che conservano intatte le loro proprietà naturali. L'attività dell'azienda è divisa in diverse business units: succhi, nettari e bevande base frutta, bevande vegetali, derivati del pomodoro e ortaggi surgelati.



FRUTTAGEL

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

L'utilizzo dell'acqua è fondamentale per lo svolgimento dell'attività produttiva in quanto i quantitativi utilizzati sono elevati. L'azienda è conscia dei rischi legati al suo impiego, anche in funzione della sua ubicazione in aree a rischio idrico elevato, e intende impegnarsi in un percorso verso la salvaguardia di questa preziosa risorsa, sia per una questione di sostenibilità ambientale che economica. FruttageL ritiene di significativa importanza condividere e recepire tutte le informazioni che questo percorso è in grado di fornire per la varietà di soggetti coinvolti e delle tematiche affrontate.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

Nel corso degli ultimi tre anni, sono state attuate diverse iniziative per migliorare l'efficienza idrica. Tra queste, l'installazione di misuratori idrici e trasmettitori di pressione nelle principali aree produttive, collegati a una centralina per monitorare e registrare i dati rilevati. Questo permette di individuare eventuali sprechi o problemi come perdite o rotture delle linee idrauliche. Inoltre, è stato ottimizzato un impianto di filtrazione meccanica per recuperare il volume di acqua in uscita dall'impianto di depurazione. La gestione degli spurghi dei generatori di vapore è stata migliorata per ridurre gli scarichi nella rete fognaria e, di conseguenza, il consumo di acqua a monte.

Le misure di efficientamento descritte hanno portato a una riduzione del quantitativo di acqua di pozzo utilizzata nel biennio 2022-23 del 12% e a una riduzione del quantitativo di acqua potabile dell'8%.

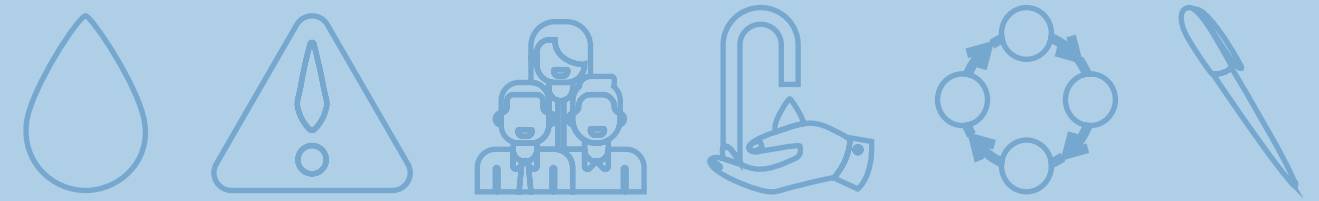
L'azienda sta pianificando diverse iniziative per ridurre il consumo di acqua. Da un lato, FruttageL sta prendendo in considerazione nuovi impianti per utilizzare fonti d'acqua meno pregiata per processi "secondari", come l'acqua di pozzo, al fine di limitare l'uso di acqua potabile. Dall'altro, sta valutando l'ottenimento di certificazioni quali la water footprint, per consolidare il proprio impegno nella gestione di tale risorsa.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Collaborando con i soci e aderendo al Pledge, l'azienda dimostra il suo impegno verso la sostenibilità e la responsabilità sociale. Questo può certamente migliorare la reputazione aziendale, la fiducia dei clienti, investitori e altre parti interessate. Inoltre, permette di condividere soluzioni e nuove iniziative volte a ridurre i consumi idrici per un futuro collettivo più sostenibile.



Il Gruppo Granarolo rappresenta la più importante filiera italiana del latte, partecipata da oltre 500 allevatori italiani associati in forma cooperativa. I prodotti del Gruppo vengono distribuiti quotidianamente a più di 50 mila punti vendita raggiungendo così 20 milioni di famiglie italiane.



GRANAROLO

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

Granarolo ha deciso di aderire all'iniziativa con la convinzione che da un impegno comune di aziende Socie e dal confronto con imprese esterne e innovative come le start-up, possano emergere idee utili a perseguire il proprio obiettivo di ottimizzazione dei consumi di acqua nei 15 stabilimenti italiani e nei circa 500 allevamenti locati in 11 regioni italiane. Granarolo crede nell'importanza della condivisione e confronto con altre aziende per accelerare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in ambito di gestione delle risorse idriche.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

Granarolo intende raggiungere l'efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica attraverso il monitoraggio dei consumi e dei prelievi idrici, con l'obiettivo di ridurre i

consumi industriali del 5% entro il 2027. Inoltre, data l'importanza strategica della risorsa idrica per la filiera dell'azienda, sono stati identificati i rischi associati, sia sul fronte agricolo allevatorio (siccità e fenomeni atmosferici estremi come le alluvioni) sia sul fronte industriale, gestendoli attraverso assicurazioni laddove non ci siano altre strade percorribili.

Nell'ambito dell'azione collettiva Granarolo dal 2018 si impegna, anche attraverso Agrofood Business Innovation Center, a lavorare con start-up innovative al fine di salvaguardare la risorsa idrica e ridurre il consumo laddove non necessario. L'azienda si impegna a diffondere una cultura positiva dell'acqua verso stakeholder interni ed esterni attraverso la sottoscrizione de ["Il Patto con Mare"](#) promosso dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il quale si focalizza sull'inquinamento delle acque, la cultura dello scarto e dello spreco e la protezione della biodiversità marina. Inoltre, per il secondo anno consecutivo, Granarolo sostiene "Dominate The Water", un'iniziativa promossa dal nuotatore plurimedagliato Gregorio Paltrinieri al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della tutela dei mari. Granarolo, conscio dell'importanza della risorsa idrica, ha inoltre predisposto dei fondi dedicati a iniziative future volte alla sua tutela.

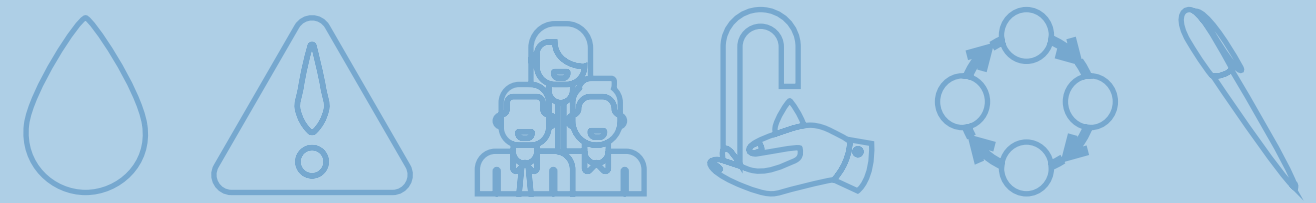
Infine, Granarolo si impegna a promuovere a inizio 2025 una campagna di sensibilizzazione verso i propri fornitori, al fine di mitigare gli impatti indiretti rilevanti derivanti dai consumi di acqua e a rendicontare annualmente le iniziative intraprese e i risultati raggiunti assicurando trasparenza e responsabilità attraverso il Bilancio di Sostenibilità.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Grazie alla presente iniziativa, Granarolo può contare su una collaborazione sinergica con le aziende Socie che, anche in ottica di innovazione, potrebbe portare a significativi vantaggi e risparmi. Ad esempio, per Granarolo potrebbe essere interessante esplorare l'ambito del packaging al fine di identificare modalità alternative di risparmio idrico.



Il Gruppo Hera è una delle principali multiutility in Italia che fornisce servizi energetici (distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica), idrici (acquedotto, fognatura e depurazione) e ambientali (raccolta, riciclo e trattamento rifiuti) a cittadini e imprese del Gruppo.



HERA

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

Per il Gruppo Hera, la gestione efficiente e sostenibile dell'acqua è centrale nella propria strategia di creazione di valore condiviso, definita nel 2017 e dal 2021 parte integrante dello **Statuto di Hera**, con l'introduzione del Purpose aziendale. Nel 2018, Il Gruppo ha inoltre aderito al CEO Water Mandate, promosso dalle Nazioni Unite. La visione strategica sull'uso efficiente dell'acqua si riflette anche nella gestione del servizio idrico integrato in termini di **riduzione delle perdite idriche** (29,6% contro una media nazionale di 41,8%), nelle **attività di riuso e riciclo** delle acque reflue per 38 mln mc nel 2023 e nella **riduzione dei consumi interni** al Gruppo (-21,5% di consumi nel 2023 rispetto alla baseline del 2017). Infine, si sottolinea il valore dell'**accountability**, evidenziato dai target fissati e dagli ingenti investimenti, allineati alla Tassonomia UE e rendicontati nella Dichiarazione non finanziaria e nel report tematico "In buone acque".

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

Nell'ambito della gestione dei rischi, il Gruppo Hera ha predisposto dei **piani di prevenzione e controllo** per garantire la qualità ottimale dell'acqua ai propri clienti, secondo la normativa vigente (Progetto Water Safety Plan). Attualmente, il 66% degli utenti è servito da questo piano, con l'obiettivo di raggiungere il 91% entro il 2027 e il 100% entro il 2030, in conformità con la Dir. UE 2020/2184.

Inoltre, dal 2013, il **Piano di Salvaguardia della Balneazione di Rimini** mira a eliminare i divieti di balneazione derivanti da piogge intense, tramite interventi strutturali sul sistema fognario-depurativo. Grazie a 10 interventi conclusi su 14, il PSBO ha "liberato" 7.000 metri di spiaggia, quasi il 65% del litorale cittadino.

Secondo le specifiche ARERA, le **perdite di rete lineari** del Gruppo Hera sono di 8,1 mc/kg/gg (media nazionale pari a 17,9 mc/kg/gg). Tale risultato è stato ottenuto analizzando 27.000 km di rete acquedottistica. L'obiettivo è aumentare la rete analizzata a 30.000 km e ridurre le perdite idriche dell'8,6% entro il 2027.

Infine, Hera ha implementato una metodologia per la **classificazione del rischio siccità** nel

territorio gestito, tramite una piattaforma di monitoraggio delle fonti superficiali e sotterranee. Nel 2024, il sistema sarà evoluto per creare scenari prospettici a medio termine. La resilienza dei sistemi acquedottistici è stata incrementata grazie all'uso di **tecnologie innovative** nella ricerca perdite (contatori smart) e la distrettualizzazione della rete che attualmente copre oltre il 55% della rete gestita.

Nell'ambito dei consumi e prelievi, Hera ha sottoscritto 7 accordi di programma con i Consorzi di Bonifica per il **riuso indiretto agricolo delle acque depurate** e accordi con realtà industriali per il riuso tecnico, oltre che un riuso interno, nei depuratori gestiti. Attualmente il 10,1% delle acque reflue viene riutilizzato con obiettivo del 13,6% al 2027 e 18% al 2030.

Dal 2018 sono state pianificate azioni per **risparmio, riuso e recupero dell'acqua** con obiettivo di ridurre del 25% entro il 2030 i consumi idrici rispetto alla baseline del 2017. Nel 2023 i consumi idrici si sono ridotti del 21,5% rispetto al 2017 (-331.000 mc di acqua).

Nell'ambito della rendicontazione e della diffusione di una cultura positiva, il Gruppo Hera è giunto alla sua quindicesima edizione del **report "In Buone Acque"**. Il report è un esempio unico in Italia di report tematico sull'acqua di rubinetto e la sua qualità. Contiene, territorio per territorio, i dati delle analisi relative a 29 parametri normati e no, dimostrando la sostenibilità della scelta di bere acqua del rubinetto.

Da quasi 20 anni Hera offre numerose **attività didattiche gratuite** per le scuole dei territori serviti su risorsa idrica, energia, rifiuti e la sostenibilità tout court, come "La Grande Macchina del Mondo" per gli studenti dai 4 ai 13 anni e "Un pozzo di scienza" per le scuole superiori. Nel 2023 Hera ha collaborato con oltre mille scuole raggiungendo oltre 100.000 persone.

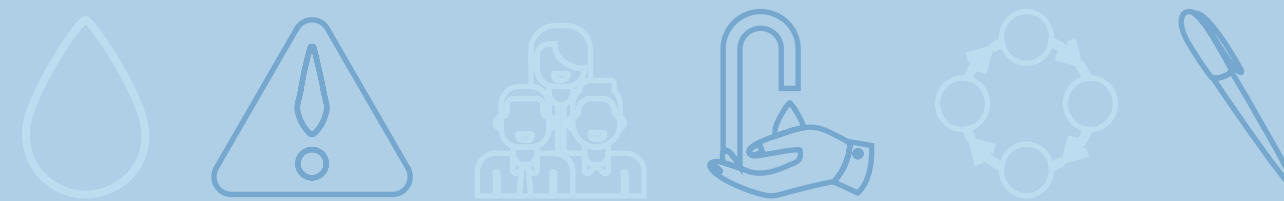
Nell'ambito dell'azione collettiva, nel 2019, al fine di ridurre i consumi domestici dei propri clienti, è stato introdotto il **"Diario dei consumi"** che analizza le interazioni comportamentali per valorizzare comportamenti virtuosi. Nel 2023 il servizio è stato esteso a 37,5% delle utenze servite con l'obiettivo di raggiungere il 70% dei clienti entro il 2027.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Il Gruppo Hera, come water utility, mira ad un **miglioramento delle performance** nella gestione della risorsa idrica, coinvolgendo anche le società aderenti al Pledge operanti nel territorio gestito e fungendo da centro gravitazionale per lo sviluppo di una **cultura positiva** sull'efficienza idrica. Inoltre, Hera mira a promuovere il miglioramento delle pratiche di utilizzo dell'acqua mediante **collaborazioni** con gli altri Soci e aziende esterne al Pledge, creando così una sinergia estesa sul tema. Da ultimo, va sottolineato lo sforzo intrapreso dal Gruppo nella definizione dei criteri di scelta dei propri fornitori lungo la value chain basata su elementi non solo economici altresì su indicatori di performance di sostenibilità, compresa la gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica; ciò può divenire punto di partenza per un'azione collettiva nella creazione di **catene di fornitura realmente sostenibili** ed in linea con l'impegno sottoscritto.



Lavoropiù è un'agenzia per il lavoro che svolge attività di reclutamento e selezione specialistiche, amministrazione del personale, percorsi di formazione, consulenza sul lavoro e servizi di outsourcing, in grado di allineare obiettivi dei candidati e necessità professionali dalle aziende.



LAVOROPIÙ

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

Pur se non direttamente rilevante per le caratteristiche aziendali, la tutela della risorsa idrica ha un impatto significativo per molte ragioni, a partire dalla sua importanza in quanto risorsa fondamentale per la sopravvivenza delle società umane e degli ecosistemi. Per Lavoropiù, **responsabilità sociale** (ossia prendersi un impegno verso la comunità e il pianeta), **sostenibilità a lungo termine**, **innovazione ed efficienza** (necessarie per adottare nuove tecnologie e pratiche più efficaci), **allineamento con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030** (SDGs), e **rispetto delle esigenze di tutti gli stakeholder** sono scelte sostenibili per portare benefici a livello ambientale e aziendale.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

Lavoropiù valuta il **rischio idrico** nei propri processi aziendali al fine di monitorare il consumo di tutte le risorse, tra cui l'acqua, e le relative azioni da intraprendere.

Nel 2024 la Società ha iniziato a **monitorare il consumo idrico** all'interno delle sedi corporate attraverso la rendicontazione delle bollette e prevede di ampliare tale processo anche alle filiali presenti sul territorio italiano. Inoltre, Lavoropiù si impegna a **rendicontare annualmente le iniziative adottate** nell'ambito del monitoraggio della risorsa idrica.

Lavoropiù ha anche implementato una **policy sull'ambiente**, che sarà diffusa e divulgata a tutta la popolazione aziendale e a tutti gli stakeholder entro la fine del 2024, con l'obiettivo di sensibilizzare a un uso corretto e responsabile della risorsa idrica. La Società prevede in questo senso una comunicazione interna trimestrale sui consumi.

L'obiettivo della tutela e salvaguardia della risorsa idrica rientra nell'impegno che l'azienda si assume nei confronti di tutti gli stakeholder interni ed esterni attraverso la **condivisione del Codice Etico**, aggiornato al 2023, e del **Codice di Condotta dei Fornitori** che è stato implementato per la prima volta nel 2023.

Infine, l'azienda si è dotata della Firma Elettronica Avanzata (FEA) anche per ridurre il consumo di acqua, ad oggi stimato in **865.000 litri annui**. Grazie ad un minore utilizzo di carta, l'obiettivo è quello di arrivare ad una **riduzione del 10% entro il 2025** attraverso un aumento dell'attivazione della FEA. È inoltre in programma una **campagna di sensibilizzazione interna** attraverso percorsi formativi sull'importanza del risparmio idrico e su come ciascun dipendente può contribuire in maniera attiva e propositiva.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

La gestione sostenibile delle risorse idriche significa promuovere pratiche responsabili per un futuro più ecocompatibile. Gli impatti che l'azienda può generare da un impegno collettivo riguardano sicuramente la sostenibilità idrica, intesa come l'implementazione di pratiche sostenibili di gestione dell'acqua e di minimizzazione degli sprechi. In tal modo, si vuole contribuire a ridurre l'impatto ambientale complessivo attraverso pratiche più responsabili per preservare gli ecosistemi locali. La collaborazione con i Soci diventa strategica per la condivisione delle migliori pratiche, di progetti comuni, di costruzione di una rete di supporto e per la promozione di azioni favorevoli alla sostenibilità idrica.



Legacoop Bologna è l'Associazione di rappresentanza delle cooperative, delle imprese e degli enti bolognesi aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. È articolazione provinciale di Legacoop Emilia-Romagna.



LEGACOOOP BOLOGNA

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

Legacoop Bologna ha deciso di aderire all'iniziativa per la salvaguardia della risorsa idrica come parte di un più ampio impegno verso la sostenibilità. Sebbene non sia coinvolta direttamente in processi produttivi che consumano acqua, Legacoop Bologna ritiene fondamentale monitorare le tendenze e le opportunità emergenti inerenti a questo tema in un'ottica di rappresentanza e di promozione nei confronti delle cooperative associate, rafforzando il ruolo di supporto alla transizione dell'azienda verso una gestione più consapevole delle risorse naturali. Inoltre, Legacoop Bologna considera questa iniziativa un'importante occasione per promuovere l'adozione di comportamenti responsabili e sostenibili all'interno della propria struttura associativa.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

A dicembre 2023 Legacoop Bologna ha presentato l'[Agenda Cooperativa per lo sviluppo Sostenibile](#), il Report 2023 che misura il contributo annuale al raggiungimento

degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 delle cooperative sul territorio bolognese, realizzato in collaborazione con SCS consulting e Synesgy. I dati riassunti nel report sono l'esito di un'indagine che ha coinvolto un campione di 30 imprese cooperative aderenti a Legacoop Bologna, selezionate perché rappresentative di 87,5% degli occupati, 61% del fatturato e 98% dei soci.

All'interno del Report 2023 sono stati indagati anche i consumi idrici e si evince che i processi di efficientamento dei consumi energetici e idrici sono in piena realizzazione. Infatti, il 66,7% delle imprese del campione ha attivato processi di efficientamento nell'uso della risorsa idrica. Nel dettaglio, i processi di efficientamento idrico adottati sono:

- 85% riduzione nell'impiego della risorsa idrica;
- 45% recupero e reimpiego;
- 10% riciclaggio.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Legacoop Bologna crede nel valore della rete e nell'impatto amplificato che si può raggiungere agendo in maniera sistemica. Per questo motivo l'azienda crede che attraverso l'impegno collettivo del Pledge si possa creare un ambiente proficuo che parta dalla condivisione di esperienze e problematiche legate alla gestione delle risorse idriche, per favorire poi una co-progettazione di azioni concrete.

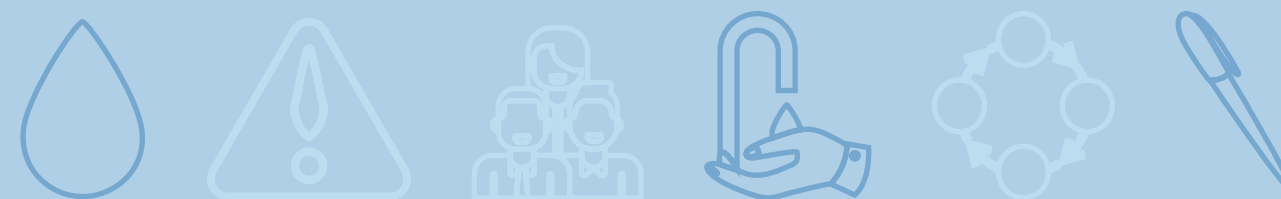
Per le aziende produttive, questa rete offre una concreta e immediata opportunità di sviluppo e implementazione di soluzioni tecniche concrete. Ma anche per soggetti come Legacoop Bologna, che non sono direttamente coinvolte nell'utilizzo della risorsa idrica all'interno delle proprie attività, è estremamente stimolante avere un'occasione per avviare un dialogo condiviso sulla cultura del consumo idrico.

Attraverso lo scambio e la relazione che avvengono all'interno della rete del Pledge, infatti, si può supportare un cambiamento positivo, contribuendo così a una gestione più responsabile e condivisa delle risorse idriche.

LEGACOOOP

Philip Morris International, azienda leader nel mercato del tabacco, è presente in Italia con due affiliate, Philip Morris Italia e [Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna](#), entrambe impegnate nel perseguimento di una sola missione: costruire un futuro senza fumo. Philip Morris Italia segue le attività commerciali e si occupa della commercializzazione in Italia dei brand di Philip Morris International, mentre Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna (PMMTB) è

il centro d'eccellenza dove tecnici altamente specializzati lavorano per la prototipazione e la produzione su larga scala dei prodotti senza combustione, commercializzati in circa 50 mercati nel mondo.



PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

La Sostenibilità è un tema di fondamentale importanza per Philip Morris: la nostra strategia di Sostenibilità è fortemente legata al percorso di profondo cambiamento avviato negli ultimi anni e la gestione delle risorse idriche è un tema cruciale, in particolare per il ruolo che riveste nei processi produttivi adottati da Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna (PMMTB). L'adesione a questa iniziativa permette all'azienda di aprire e mantenere un dialogo costante con realtà e aziende locali, favorendo collaborazione, partnership e condivisione di best practices. Grazie al Pledge sull'acqua sarà inoltre possibile valutare e sostenere sinergicamente interventi di cui il territorio potrà beneficiare, con effetti positivi sulla riduzione dei rischi idrici, la preservazione degli ecosistemi, l'equilibrio idrico e il potenziamento della biodiversità.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

PMMTB è consapevole dell'importanza della risorsa idrica e, per questo motivo, agisce su due principali ambiti per la riduzione dei consumi idrici: il monitoraggio e rivalutazione delle proprie strutture e impianti produttivi e l'utilizzo di tecnologie innovative. A partire dal 2018 PMMTB agisce sull'efficientamento degli impianti di trattamento dell'acqua, definendo degli standard di riduzione degli scarti e delle iniziative di riutilizzo dell'acqua (ad esempio, target massimo del 20% di rigetto nel processo di osmosi inversa, definizione standard di lavaggio applicati al processo produttivo, introduzione di tecnologie ad osmosi inversa e di

elettrodialisi per il riutilizzo delle acque depurate sugli impianti utilities così come per il lavaggio dei serbatoi di produzione slurry). Inoltre, lo stabilimento di Crespellano, presenta un sistema automatizzato di monitoraggio, guidato da sensori che permettono di identificare eventuali deviazioni dal raggiungimento degli obiettivi e implementare eventuali azioni di adeguamento. A conferma dell'impegno dell'azienda su questo tema, dal 2018 a oggi il Water Efficiency Index di stabilimento (m^3 di acqua consumata per milione di unità di prodotto finito) è diminuito del 53% con un risparmio cumulato di acqua potabile dall'acquedotto pari a circa 1.583.000 m^3 , corrispondente a circa il consumo di 31.600 A.E. (Abitanti Equivalenti).

Per quanto riguarda l'utilizzo di tecnologie innovative, PMMTB si muove su due aspetti. Il primo prevede l'introduzione di soluzioni innovative, che, a parità di processo, hanno un minore impatto ambientale. Il secondo si concentra sulla modifica del processo produttivo al fine di ridurre il consumo di acqua.

L'azienda implementa iniziative di riduzione dei consumi anche nelle aree verdi dell'ufficio e tra i propri dipendenti e collaboratori. Ad esempio, l'installazione di aeratori nei rubinetti e di soffioni della doccia più efficienti, la definizione di obiettivi di riduzione dei consumi idrici per i propri partner esternalizzati, che offrono servizi quali la ristorazione o il cleaning, e l'implementazione di tecnologie di irrigazione smart. Ogni anno, i target e i risultati delle proprie iniziative vengono pubblicati sul sito dell'azienda, condivisi sui Social e diffusi attraverso l'intranet aziendale.

Nell'ambito della diffusione di una cultura positiva, PMMTB si impegna a promuovere azioni di sensibilizzazione all'interno e all'esterno dell'azienda, attraverso diversi canali e modalità cercando di portare il suo expertise e condividere le buone pratiche adottate in fiere e congressi a tema, nonché diffondendo i progetti sull'intranet aziendale.

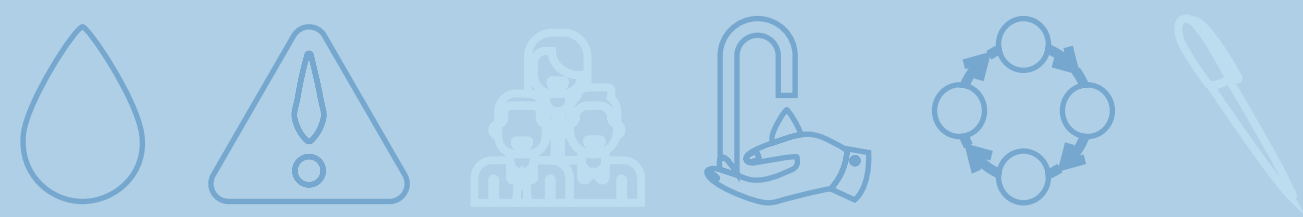
Altre iniziative meritevoli di essere menzionate sono quelle promosse dall'Institute for Manufacturing Competences - IMC. Due delle attività di maggior successo sviluppate nel corso del 2024, ossia l'hackathon "Woman shape the future", dedicato alle studentesse di facoltà STEM del mezzogiorno e la call for innovation "Design the Sustainable Future of Manufacturing" – a cui hanno aderito oltre 170 startup da tutto il mondo – hanno previsto infatti sfide dedicate proprio all'utilizzo dell'acqua nei processi produttivi.

Attraverso l'impegno collettivo del pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

PMMTB può generare impatti significativamente positivi in termini di obiettivi futuri e collaborazione con i Soci, creando sinergie sul territorio e mettendo a disposizione la propria esperienza per la gestione delle risorse idriche all'interno del bacino di influenza. L'implementazione e condivisione di tecnologie e best practices di risparmio idrico negli stabilimenti aiuterà a ottimizzare l'efficienza, mentre la sensibilizzazione sui temi di sostenibilità ambientale favorirà una maggiore consapevolezza tra i Soci. Grazie al pledge sarà inoltre possibile condividere metodologie avanzate di analisi dei rischi legati all'acqua, fornendo una base comune per affrontare sfide come il water stress, la scarsità e le inondazioni. Siamo certi che, queste azioni congiunte porteranno a una riduzione dell'impronta idrica a livello locale, rafforzando l'impatto positivo dell'azienda nel breve e lungo termine.



Rekeep eroga servizi di Integrated Facility Management, che spaziano da gestione impiantistica, cura del verde, manutenzione e riqualificazione energetica degli edifici, fino a sterilizzazione, lavanolo e cleaning per gli ospedali.



REKEEP

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

Per Rekeep, sono le attività di **lavanolo e cleaning per gli ospedali** ad avere un maggiore impatto nell'utilizzo dell'acqua; tuttavia, la consapevolezza dell'importanza di proteggere le risorse naturali scarse rende necessario ridurre l'impronta ecologica dell'intero Gruppo. Diventare parte attiva del cambiamento è radicata nei valori aziendali, per questo Rekeep non si limita ad adottare pratiche di **risparmio idrico** per le attività core-business, ma ha deciso di aderire all'iniziativa di Impronta Etica, condividendo un percorso con grandi realtà del territorio. La mission di Rekeep è quella di diventare portatori di pratiche sostenibili e di un senso di responsabilità ambientale che vada dal dipendente al cliente, nei confronti del Pianeta e delle generazioni future.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

I primi ragionamenti integrati sulla valorizzazione dell'impiego della risorsa idrica sono emersi nel corso dell'iniziativa **"BET Bologna Empowering Talent"**, iniziativa patrocinata da Città Metropolitana di Bologna e svolta in collaborazione con Almacube che ha visto la partecipazione di Rekeep come azienda che ha posto una **sfida di innovazione ad un gruppo di giovani talenti**. La sfida, incentrata sull'introduzione dell'economia circolare nelle attività di pulizie, ha creato poi i presupposti per la partecipazione al programma di ricerca "CBI – Challenge Based Innovation, attuato da Università di Bologna, che Rekeep ha portato avanti proprio con focus sull'acqua. Entrambe queste iniziative hanno visto la partecipazione di diverse funzioni aziendali, coordinate dal Sustainability manager interno, e sono state occasioni di sensibilizzazione dei dipendenti sulle potenzialità che un corretto e scrupoloso utilizzo dell'acqua possa comportare benefici anche sul piano strategico per l'impresa.

Attualmente la funzione dedicata ai progetti di innovazione sta studiando l'applicabilità di modelli di circular and blue economy nell'Asset management e Green maintenance, grazie a partnership territoriali.

Inoltre, **KeepBlue**, avviato a fine 2023, è il **piano di sviluppo sostenibile** attraverso cui Rekeep promuove azioni concrete per la protezione delle acque. Centrale è **la collaborazione con Ogyre**, startup attiva nella salvaguardia degli oceani. L'azienda ha formalizzato il suo impegno in questa missione supportando la raccolta di **10.000 chilogrammi di rifiuti marini entro 2 anni** ("Fishing for Litter"): a questo link è disponibile lo stato di avanzamento della raccolta, completamente trasparente e rendicontata anche tramite blockchain [Rekeep+Ogyre](#). Attraverso la nostra partnership, sosteniamo le spedizioni delle flotte di pescatori in Italia, Brasile, Indonesia, finanziando attrezzature, formazione e compensi per consentire loro di recuperare anche i rifiuti dal mare durante le normali attività di pesca, contribuendo così a tutelare la biodiversità marina e contrastare i cambiamenti climatici.

Infine, il Process Design Department di Rekeep, funzione aziendale adibita alla progettazione dei servizi erogati, e gli uffici analoghi presenti nelle società controllate, sono sempre impegnati ad individuare procedure e strumentazioni che consentano di ridurre il consumo idrico, specialmente nelle attività di cleaning.

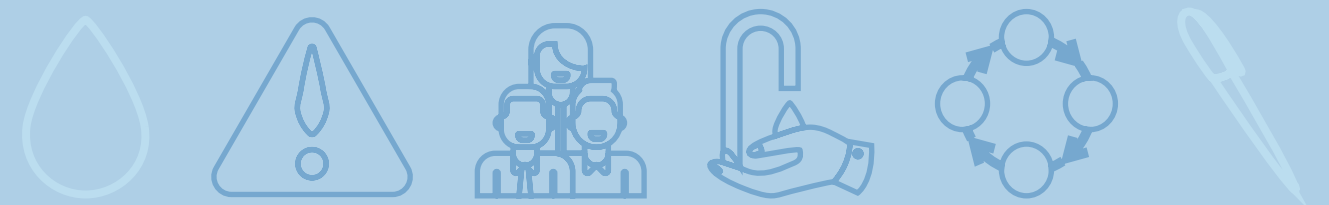
Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Aderendo al Pledge, Rekeep può contribuire a generare un impatto positivo nei confronti dei seguenti obiettivi strategici:

- **Azione collettiva:** Rekeep vuole mettere a disposizione il proprio know-how nell'individuazione di progetti e collaborazioni per la salvaguardia della risorsa idrica, anche con eventi per la comunità. Desidera facilitare la creazione di sinergie che possano portare a soluzioni innovative e consentano al partenariato del Pledge di affrontare la sfida idrica.
- **Catena del valore:** lavorando insieme ai soci, sarà possibile sviluppare pratiche consolidate che coinvolgano fornitori, partner, clienti e dipendenti nella mitigazione degli impatti legati all'uso dell'acqua.
- **Rendicontazione:** Rekeep garantisce il proprio impegno nella rendicontazione trasparente delle attività inerenti alla tutela dell'acqua che verranno intraprese, per monitorare i risultati e le aree di miglioramento, fortificando la credibilità di tutti i Soci verso gli stakeholders.



Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.a. è la società a totale capitale pubblico, composta da tutti i Comuni della Romagna, proprietaria e gestrice di tutte le fonti idropotabili della Romagna.



ROMAGNA ACQUE

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

L'acqua è l'elemento base del lavoro quotidiano dell'azienda, non solo in quanto core business della fornitura di risorsa idropotabile, ma per le costanti attività correlate volte a promuovere l'importanza della risorsa per il territorio, il suo corretto utilizzo da parte dei cittadini (a cui si aggiungono i milioni di presenze turistiche estive) e la conoscenza del suo valore per le giovani generazioni.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

L'azienda opera da sempre per far crescere la cultura ambientale, in particolare per quanto riguarda la risorsa idropotabile. Lo fa in vari modi: con collaborazioni e iniziative costanti che hanno per interlocutori soggetti territoriali, nazionali o in ambito internazionale.

Un esempio è la presenza di Romagna Acque fra i soci fondatori della Fondazione Alberitalia, nata per dare vita ad azioni concrete su tutto il territorio italiano per far sì che piantare e gestire alberi e boschi non sia solo una moda del momento, ma un sistema efficace di contrasto alla crisi climatica e, allo stesso tempo, capace di migliorare la qualità della vita alle generazioni presenti e future. Un altro esempio è il recente ingresso in Renael, Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali, che associa soggetti in ambito nazionale legati a vario titolo al tema della regolazione idraulica della risorsa idrica. Romagna Acque ha inoltre ospitato l'evento dalla Società a Rimini in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua lo scorso marzo: un workshop del progetto mediterraneo "ECORISE-SDG", che ha avuto lo scopo di promuovere la condivisione di esperienze e un quadro di cooperazione ambientale tra esperti governativi, operatori idrici, comunità accademiche di ricerca e innovazione e stakeholder diversi. Un evento, quello riminese, che ha messo allo stesso tavolo – fra gli altri esperti presenti – anche relatori provenienti sia da Israele che dalla Palestina.

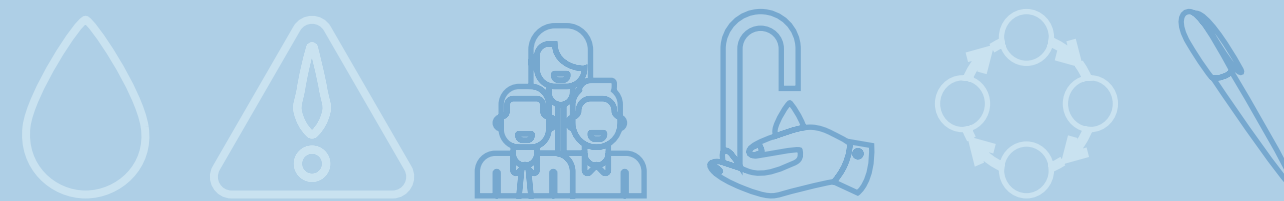
Sono radicate, inoltre, diverse collaborazioni prestigiose con le università, centri di ricerca e altri soggetti a livello italiano e internazionale, per poter dare apporti autorevoli e innovativi su diversi ambiti legati alla sostenibilità ambientale.

Le iniziative al riguardo sono costanti: organizzazione di dibattiti e iniziative pubbliche, partecipazioni ad eventi nazionali e internazionali, iniziative di educazione per le scuole del territorio. Romagna Acque è anche proprietaria di Idro – Ecomuseo delle Acque di Ridracoli, aperto tutto l'anno, che ospita costantemente scolaresche di ogni ordine e grado e di ogni parte d'Italia.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Il Pledge è un'ottima occasione per Romagna Acque per confrontarsi con tutti gli altri Soci, aziende e realtà di grande livello e autorevolezza a livello non solo regionale, che possono fornire spunti ed esempi importanti anche per quanto riguarda l'attività quotidiana della Società. Inoltre, Romagna Acque si propone di ospitare direttamente, nel corso del 2025, una riunione del Pledge: anche per poter invitare tutti i Soci a Ridracoli, e far loro conoscere uno dei luoghi chiave dell'attività.

SCS Consulting è una società di consulenza di direzione, costituita a Bologna nel 2001 dalla fusione di 3 società presenti sul mercato da oltre 20 anni. L'azienda supporta i propri clienti a condurre il proprio business in maniera più profittevole, a incrementare il valore del capitale umano impiegato e a sviluppare innovazione sostenibile.



SCS CONSULTING

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l'azienda ad aderire all'iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

SCS, anche rispetto alle attività di consulenza di sostenibilità che svolge, riconosce l'importanza della tutela ambientale, e in particolare della salvaguardia della risorsa idrica, e per questo ricerca uno sviluppo sostenibile perseguendo la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, al fine primario di salvaguardare i diritti delle generazioni future. Nonostante l'acqua non sia una risorsa fondamentale per le attività condotte dall'azienda, la sostenibilità è uno dei valori principali di SCS. L'azienda ritiene che l'iniziativa di Impronta etica sia un tassello chiave nella sensibilizzazione delle aziende socie verso un utilizzo più consapevole della risorsa idrica nelle proprie attività di business.

Quali sono le iniziative messe in atto dall'azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

SCS monitora il proprio consumo di acqua presso la sede. L'acqua proviene da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici ed è adoperata prevalentemente per usi civili. Seppur i consumi di acqua dell'azienda sono limitati viste le caratteristiche del proprio business, SCS si impegna a condurre attività volte alla riduzione del proprio impatto idrico. Di seguito sono riportate alcune iniziative messe in campo in riferimento alla tematica.

SCS utilizza un sistema a goccia per l'irrigazione del terrazzo aziendale, che consente di ottimizzare l'uso dell'acqua, riducendo al contempo i consumi e migliorando l'efficienza complessiva del processo. Inoltre, l'azienda si è dotata di vasi idroponici per la gestione delle piante interne agli uffici, che consentono una minore necessità di utilizzo di acqua.

SCS da anni collabora con la società WAMI "Water With A Mission", Società Benefit che lavora per garantire l'accesso alle risorse, in particolare all'acqua, in egual misura in tutti i Paesi. La collaborazione prevede la distribuzione ai dipendenti dell'azienda di una borraccia WAMI: l'acquisto di ogni singola borraccia garantisce l'accesso all'acqua potabile a una famiglia.

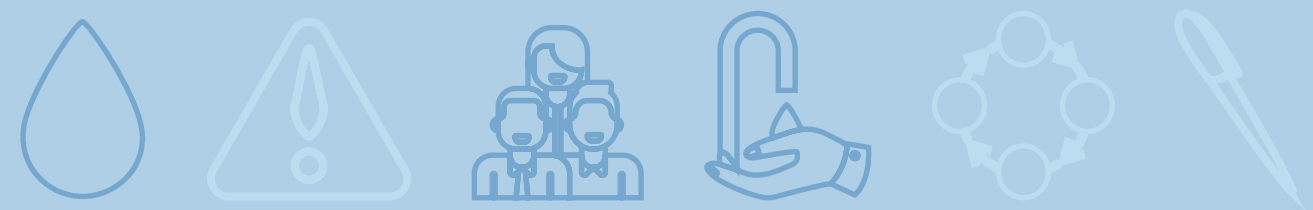
Infine, durante le attività di consulenza SCS pone una particolare attenzione alla sensibilizzazione dei propri clienti verso una gestione corretta della risorsa idrica, che miri a ridurre i consumi e al riutilizzo, ove possibile, della risorsa.

Attraverso l'impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l'azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

In quanto collaboratori delle iniziative messe in atto per la realizzazione del Pledge, SCS può svolgere un ruolo di sensibilizzatore dei Soci rispetto alla tematica dell'acqua. Inoltre, può fungere da facilitatore tra le aziende per l'identificazione di iniziative e obiettivi di riduzione di consumo, contribuendo a promuovere un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale.

TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna S.p.A.
è una società a capitale pubblico che svolge servizi di trasporto locale automobilistico e ferroviario e altre attività connesse nella filiera della mobilità, sia direttamente sia attraverso società controllate e partecipate, configurandosi come azienda della mobilità in senso ampio, con l’obiettivo di sviluppare il trasporto

pubblico e di promuovere una mobilità sostenibile ed efficace nei territori in cui opera.



TPER

Quali sono le ragioni e le motivazioni che hanno spinto l’azienda ad aderire all’iniziativa e a impegnarsi in questo percorso verso la salvaguardia della risorsa idrica?

L’acqua è il bene comune per eccellenza, e, anche laddove non rientrasse direttamente tra le risorse principali della produzione o dell’erogazione dei servizi e quindi fra i temi materiali, la sua salvaguardia è da ritenersi un obiettivo prioritario. Per questa ragione TPER, che già misura i consumi idrici fra i suoi indicatori da rendicontare, ha deciso di aderire a uno specifico impegno in materia di salvaguardia delle risorse idriche, con l’obiettivo di adottare buone pratiche, anche valutando progetti specifici, e creare sensibilizzazione sulla tematica.

Quali sono le iniziative messe in atto dall’azienda riguardo al tema della risorsa idrica?

In TPER, i depositi di maggiori dimensioni sono dotati di impianti di trattamento delle acque prima dello scarico e di sistemi che consentano il riutilizzo di un volume significativo delle risorse idriche a valle del trattamento, nello specifico per il lavaggio dei veicoli. L’azienda agisce anche per garantire una maggiore sostenibilità degli scarichi idrici. Infatti, a seguito di vari interventi che sono stati attuati soprattutto presso i principali depositi, tutti gli scarichi idrici sono monitorati e godono di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura in conformità alle norme vigenti.

Inoltre, TPER prevede di avviare iniziative di sensibilizzazione sia internamente che nei confronti della supply chain. Internamente, attraverso la diffusione di specifiche informative. Verso i fornitori attraverso la condivisione di codici di condotta e la richiesta di rendicontazione di specifici indicatori.

Infine, TPER prevede di avviare iniziative di riduzione dei flussi di consumo anche per le attività a impatto residuale, come ad esempio gli uffici.

Attraverso l’impegno collettivo del Pledge, quali impatti può generare l’azienda in termini di obiettivi rispetto al futuro e collaborazione con i Soci?

Attraverso il formale impegno collettivo si prevede la formalizzazione più concreta di progetti e iniziative e una maggiore diffusione dei valori relativi alla salvaguardia delle risorse idriche lungo l’intera filiera.





Verso il 2025: il cammino per un futuro sostenibile

Il percorso intrapreso nel 2024 dalle aziende socie aderenti ha portato a risultati significativi, delineando una strada chiara verso una gestione più sostenibile delle risorse idriche. Durante il terzo incontro del percorso, oltre alla condivisione di esperienze e delle azioni implementate, si è fatto il punto sulle sfide emerse, che serviranno a orientare le direttrici del lavoro futuro.

Per il 2025, la seconda fase del percorso si concentrerà sulle tre tematiche principali emerse:

- 1. Formazione e sensibilizzazione:** Sarà fondamentale continuare a investire sulla formazione interna, estendendola non solo ai dipendenti, ma anche ai fornitori e ai clienti, per creare una cultura diffusa del risparmio idrico. L'adozione di moduli formativi comuni per le aziende aderenti sarà una delle chiavi per rendere accessibili i corsi interattivi e abbatterne i costi. Si presterà particolare attenzione alla sensibilizzazione delle generazioni più giovani, attraverso strumenti interattivi e stimolanti, come quiz, sfide aziendali e gamification, capaci di catturare l'interesse e incentivare una partecipazione attiva e duratura.
- 2. Efficientamento idrico:** Le aziende potranno valutare l'opportunità di adottare tecnologie più avanzate per il monitoraggio dei consumi e la prevenzione di perdite. Il tema del riutilizzo dell'acqua, attraverso sistemi come la raccolta delle acque piovane, sarà approfondito ulteriormente, anche in collaborazione con enti pubblici, per comprendere meglio come poter supportare un sistema di incentivazione che ne faciliti l'implementazione. Un obiettivo ambizioso sarà quello di rafforzare la spinta collettiva per migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi.
- 3. Tutela del territorio e sinergie:** Il coinvolgimento degli imprenditori locali e delle istituzioni sarà cruciale per sviluppare iniziative di tutela ambientale e prevenzione dei rischi legati agli eventi climatici estremi, come le alluvioni. Le aziende esploreranno possibilità di compensazione ambientale e interventi condivisi, come opere di protezione e recupero dei fiumi e delle aree vulnerabili.

Con queste linee guida, il percorso degli aderenti continuerà a evolversi, rendendo sempre più concreta la partecipazione delle aziende e l'impatto positivo sul territorio. Inoltre, entro la fine dell'anno, è previsto un ulteriore incontro per definire obiettivi quantitativi comuni, che permetteranno di misurare con precisione i progressi delle aziende nella gestione sostenibile dell'acqua.

Insieme per il futuro dell'acqua

Cari lettori,

siamo giunti a un punto di svolta nel percorso che ci vede impegnati per la tutela della risorsa idrica. Il cammino che abbiamo intrapreso ci ha visto fino ad oggi impegnati a comprendere il nostro punto di partenza e le potenzialità di un'azione comune. Il 2025 potrà invece rappresentare il primo passo collettivo verso la realizzazione di obiettivi concreti e misurabili che possano dare il segno tangibile del contributo verso il territorio e le comunità di cui facciamo parte.

Sappiamo che l'Italia è un territorio dove gli effetti dei cambiamenti climatici si faranno sentire con sempre maggiore intensità. L'acqua è una risorsa vitale e, come tale, la sua gestione deve essere un obiettivo di tutti. È solo aumentando la rete dei partecipanti a questo impegno, dunque, che possiamo generare un cambiamento. Per questa ragione auspichiamo che altre organizzazioni condividano la nostra azione a tutela delle persone e delle comunità e aderiscano al pledge diventando così protagonisti della sfida per il futuro dell'acqua.

Per aderire o richiedere maggiori, vi invitiamo a contattarci inviando una mail all'indirizzo info@improntaetica.org.

Vi aspettiamo per continuare questo viaggio insieme!

*Consigliere Delegato Impronta Etica
Filippo Bocchi*

Sottoscrivi l'impegno
compilando [il form](#)

